LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 54
L. 15 (spediz. in abb. postale)
VENERDI' 4 Marzo 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci Rossi e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250); diritto fisso per accesso L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Bollettino Commerciale L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3040, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Diritto e arbitrio

Negli ultimi mesi i giornali di tutti i colori politici, e prima degli altri quelli di nessun colore, si sono trovati insieme a segnalare fatti di cronaca poliziesca non troppo piacevoli e apparentemente non del tutto normali. Lasciamo da parte ora lo scandalo dei carceri di Poggioreale: l'argomento dei penitenziari e del regime carcerario va trattato a parte e si annuncia in proposito un progetto del Ministro della Giustizia. Fermiamoci per oggi ai primo stadio: a coloro, cioè, che dovrebbe essere l'azione preventiva e repressiva degli agenti della polizia di aver commesso qualche reato, ma non sono ancora condannati né deferiti all'autorità giudiziaria, e in molti casi neppure in stato d'arresto formale, ma semplicemente «fermati» nelle camere di sicurezza. Sono proprio queste «camere di sicurezza» che stanno acquistando in Italia una dubbia celebrità. Ricorderemo un caso solo: quello avvenuto a Roma qualche mese fa della domestica «fermata» per sospetto di furto ai padroni, che in un accesso di disperazione si appiccò fuoco alle vesti e perì in conseguenza del suo atto disperato.

Senza giungere a queste conseguenze estreme — abbiamo avuto anche recentemente un fermato morto in camera di sicurezza di cui angina pectoris », e più recentemente ancora un ragazzo arrestato che ha tentato di suicidarsi — le voci di trattamenti piuttosto bruschi agli arrestati o «fermati» sono continue dalle varie parti d'Italia. Siamo pienamente disposti a fare, come si dice, la tara; ma non possiamo non ripetere il proverbio che non c'è fumo senza incendio.

Del resto, senza tante indizioni, in un racconto evidentemente ufficioso di poco giorni fa sulle confessioni dei Trincheri, arrestato a Milano per i delitti del 27 gennaio, si leggeva che dette confessioni erano state ottenute non solo mediante «lunghissimi, estenuanti interrogatori », ma anche, «razionalmente il sonno », Naturalmente, il caso dei Trincheri è diverso da quello di un semplice «fermo» per commercio presunto illecito, come quello del morto in camera di sicurezza per attacco di « angina pectoris ». Ma, si tratti di fermati o di arrestati, o anche processati e condannati; si sia innanzi a grossi delitti o a piccoli reati o anche a semplici contravvenzioni: noi diciamo che è qui un problema generale. Una questione molto importante, fondamentale.

I regimi democratici non si distinguono da quelli assolutistici per le istituzioni diverse. C'è una distinzione anche più profonda, quella del costume amministrativo: procedimento di diritto o di arbitrio; regola giuridica o discrezionalità poliziesca. La prima diversità riguarda i grandi linee, le cose d'importanza politica, gli avvenimenti straordinari; la seconda interessa lo svolgimento abituale dei fatti, gli eventi quotidiani, la parola spicciola del caso per caso. Diciamo pure che al privato individuo, al modesto cittadino, la seconda distinzione importa anche più della prima.

Si può godere di tutti i diritti politici; si può avere uno, due, tre governi fondati sul suffragio universale, sul diritto di governo della maggioranza, e di opposizione della minoranza; si possono imprimere nella costituzione tutti i più perfezionati congegni democratici, dalla proporzionale al referendum: tutto questo sarà ancora ben poca cosa per la vita quotidiana del cittadino, se esso non è garantito di fatto, caso per caso, contro gli arbitri del potere governativo fino agli ultimi gradi di questo, cioè fino agli esecutori materiali. Non c'è motivo, per questo giusto e alto — e cioè neppure quello di scoprire i reati di un grave delitto — che giustifichi l'arbitrio, un qualsiasi arbitrio, da parte di chi detiene la forza in nome del diritto, nei riguardi del cittadino: anche di quello sospettato di crimine, anche di quello condannato per crimine.

Non abbiamo affatto una cattiva opinione della nostra polizia. Sottoposta, come alle lodi ad essa rivolte in Parlamento dal ministro Scelba. Siamo persuasi che essa abbia adempiuto ad una funzione difficilissima ed importantissima nel periodo burrascoso dalla fine della guerra in poi; e che ancora oggi si trovi innanzi a compiti delicati e fondamentali. Ma è proprio in simili circostanze che (al di fuori di ogni mala volontà premeditata) si insinuano gli abusi e le deviazioni, a cui bisogna reagire. Occorre impedire che l'eccesso o l'arbitrio occasionale divenga metodo; occorre evitare che l'infiltrazione divenga incrostazione abituale. Forza nostra del diritto, ed unicamente anche: mai padrona.

Al ministro Scelba tocca aggiungere alle sue benemerenze questa: un esame accurato di tutto il funzionamento della nostra polizia e provvedimenti adeguati perchè ne sia eliminata ogni tendenza non perfettamente conforme ai diritti dei cittadini, alla loro integrità materiale e morale.

Luigi Salvatorelli

E' giunto in volo a Roma il Ministro degli Esteri d'Australia

Evatt vecchio amico e difensore dei buoni diritti dell'Italia - Immediati colloqui con Sforza, De Gasperi e l'ambasciatore inglese Mallet - Due tesi in lotta per le alleanze in gestazione

Roma, 3 marzo.

Evatt è giunto con ritardo all'aeroporto di Ciampino, tra raffiche impetuose di vento gelido. Date le condizioni atmosferiche del bacino mediterraneo, si temeva del resto che il Costellation a doversi rimandare anche per oggi ai volo: e stamattina a Palazzo Chigi era stati prudenti nel fare previsioni. Ma Cairo ne ha avuta conferma della partenza, ma il Ministero degli Esteri non vuol poi in grado di mantenerai in contatto radiofonico con l'aeroplacchio, che è stato atteso dai numerosi italiani, capi cerimoniale di Palazzo Chigi dalle 16 di oggi fino alle 17 e tre quarti. Ad attendere l'ospite, che è giunto in compagnia della moglie, era presente anche l'ambasciatore d'Inghilterra, Victor Mallet, e qualche altra personalità. Il primo numero del programma nel seggiorno romano è stato un pranzo offerto nella sala della villa Madama, che è la sede di rappresentanza del Ministro degli Esteri. Anche De Gasperi vi è intervenuto, e alla fine dei pranzo sono stati scambiati cordiali brindisi.

L'avversario di Wiscinski

Evatt è un vecchio amico dell'Italia ed è stato colui che la difese per primo e col massimo di efficacia possibile alle riunioni parigine per la conferenza della pace. I discorsi di Evatt, che era un uomo colorose e temperamentoso, ed interessanti contro Wiscinski, hanno fornito le pagine più interessanti e più sensazionali alle cronache di Palazzo Luserburgo nell'estate del 1946. Evatt difese allora il nostro diritto su Trieste, il nostro diritto sulle colonie, si battè direttamente contro Wiscinski e contro Molotof in asperrimi scontri, ebbe in Italia un merito di quarto d'ora di popolarità.

Oggi, nel quadro internazionale, molti di quei problemi, per la cui equa soluzione Evatt si battè, hanno da tempo mutato o stanno mutando d'aspetto, e nei colloqui di questa sera, e di domani si tornerà a parlarne. Si tratta, per esempio, della sorte delle nostre colonie, che dovrà essere decisa all'assemblea delle Nazioni Unite. Poi rimane la questione di Trieste, e altre se ne possono elencare, come quella dell'emigrazione di lavoratori italiani in Australia.

Un'altra infine appare, in questo momento, speciale attualità e non è escluso che vi sia richiamata l'attenzione del ministro Evatt: è la questione del Patto Atlantico. Come appare dalle notizie che giungono a Parigi, Victor Mallet, e qualche altra personalità. Il primo numero del programma nel seggiorno romano è stato un pranzo offerto nella sala della villa Madama, che è la sede di rappresentanza del Ministro degli Esteri. Anche De Gasperi vi è intervenuto, e alla fine dei pranzo sono stati scambiati cordiali brindisi.

Il signor Evatt con la moglie e con l'ambasciatore d'Inghilterra Mallet (Telefoto)

Il PSLI e il governo

Centro e sinistra ostili ad ogni patto militare - La direzione della politica economica ed una smentita alle dimissioni di Pella - Una lettera della Balabanoff

Roma, 3 marzo.

Questa sera ai era diffusa negli ambienti politici la voce che l'on. Pella, Ministro del Tesoro e ministro ad interim del Bilancio, che ieri è stato nominato anche vice presidente del C.I.R., avrebbe messo a disposizione del Presidente del Consiglio il portafoglio del Tesoro: si erano fatti anche i nomi dei successori: Togni o Campilli. Stasera invece è stata seccamente smentita la notizia che l'on. Pella non lascierà, almeno per il momento, il Ministero del Tesoro.

L'assunzione della vice presidenza del C.I.R. da parte del ministro *ad interim* del Bilancio, che ha specifica competenza nella politica economica e finanziaria del governo, è stata vista da molti come la formula che si era avuta di mira con le brevi permanenze di Einaudi al palazzo di via Venti Settembre, non ha mancato di avere ripercussioni. Ne ha discusso ieri sera fra i socialdemocratici, la cui direzione politica ha tenuto una riunione stamane, e in alcuni settori dell'opinione pubblica. E quali ne hanno tratto illazioni per un nuovo indirizzo liberista che quasi nessuno dei Paesi occidentali — e in Italia meno che altrove — vi è attualmente possibilità di seguire una delle due vie, la liberista o la pianificata, la modo rigido e inflessibile. La situazione attuale dell'economia mondiale, molti di quei problemi, per la cui equa soluzione Evatti forse altri Paesi di Levante si stamattina il portavoce del Palazzo Chigi ne ha dato, su domanda, esplicita conferma. Erano corse voci su un pretesso mutamento di indirizzo della politica francese, e voci pure si erano avute sulla eventuale sostituzione di Schuman con Bidault, ma precisa che sono state prive di fondamento, ma precisa che sono del tutto contrarie alla verità ». Una smentita cui i circoli ben informati degli Esteri si è accinto a dare anche fino da questa sera con l'ospite australiano.

V. g.

Il card. Spellmann a New York seppellisce le salme

New York, 3 marzo.

Il cardinale Spellmann ha stamane puntualmente mantenuto la promessa fatta ieri di guidare un centinaio di sacerdoti e di seminaristi in uno dei maggiori cimiteri della metropoli e di dirigere l'opera di seppellimento di oltre 1200 salme accumulatesi negli obitori nelle ultime sette settimane di sciopero del personale cimiteriale. Sacerdoti e seminaristi sono giunti all'ingresso del cimitero su tre autobus.

Sul primo aveva preso posto il cardinale; dinanzi al cancello era la squadra di sorveglianza degli scioperanti, ma essa fu fatto sia all'arcivescovo di New York quanto quest'ultimo accennato ad entrare seguito dai suoi sacerdoti. Gli scioperanti presenti hanno tenuto un contegno deferentissimo per il cardinale e per gli improvvisati affossatori. A questi ultimi sono stati stabiliti salari adeguati gli attrezzi necessari. Costituire rapidamente le squadre, il lavoro è rapidamente cominciato sotto la personale sorveglianza dell'arcivescovo, che provvedeva ad impartire la benedizione alle salme che venivano tumulate.

Mosca ordina il rientro degli otto di Francoforte

Contemporanea espulsione dalla zona sovietica d'una missione americana - Folla di donne davanti alla villetta

(Dal nostro corrispondente)

Francoforte, 3 marzo.

Radio Berlino controllata dai russi ha comunicato questa sera che il comando sovietico ha espulso dai suoi territori la missione dell'U.R.S.S. per i rimpatrii, assediata a Francoforte, e richiamato in patria americana di occupazione.

Non è ancora giunta una bomba dopo l'altra. Ma l'effetto sinistro è analogo, anche, per rappresaglia, era stata espulsa dalla zona sovietica la missione statunitense per il rimpatriamento dei soldati americani caduti durante la guerra. Il nuovo episodio di «guerra fredda » è così esauriente o sta per aprirsi un altro pericoloso capitolo.

Benche oggi splendesse a nuovo sole, la villa biancorosa dove erano ancora bloccati gli otto russi è divenuta una specie di Mecca della curiosità femminile. Migliaia e migliaia di donne, tenendo per mano i loro bambini, sono sfilate lentamente lungo la cancellata che contorna il giardino della villa per cercar di vedere alcuno dei quegli emarginati ieri rinchiusi. Infatti di tanto in tanto, dietro i vetri appannati, si vede qualcuno che si avvicina e scompare il caratteristico massiccio busto di uno dei militari russi.

La calma di questo assedio pacifico è stata interrotta da un episodio che costituisce la novità e la curiosità del giorno. Benche oggi splendesse a nuovo sole, precise, due ufficiali sovietici sono arrivati in una lussuosa vettura e si sono fatti aprire la porta della villa e, dopo aver dato un'occhiata in giro, tenuto ragguardo il cancello che divide il giardinetto dal marciapiede della strada. Parlando in inglese uno di essi ha chiesto all'ufficiale della polizia americana che era di servizio di voler avvertire i giornali da leggere facendogli notare che tale tasca del partito *The Star and Stripes*, il giornale delle truppe americane di occupazione. Il maggiore, terpellato abbozzò un sorriso, prese il giornale e lo porse al russo che ringraziò con gentilità parole e con un lieve inchino. Poi il russo, rivolgendosi ai giornalisti che si erano rapidamente avvicinati, disse: « Voglio dire loro ufficialmente che tutte le persone chiuse nella casa stanno magnificamente bene ». Quindi rientrò nella villa da dove per tutta la giornata più nessuno è uscito.

Vuoto sera alcuni hanno notato che i russi avevano indossato il pastrano e messo in testa i berretti. Da questo si è voluto arguire che volessero riparmiare combustibile per il riscaldamento: ma, dato l'estate, il camino rimane spento a fumare come ieri sera. E non doveran star neache male, se c'è chi afferma che nei giorni scorsi essi avevano ricevuto notevoli quantità di provviste in viveri, liquori e sigarette acquistate nei magazzini americani. La portinaia tedesca della villa che ha lasciato la casa ieri e la cuoca tedesca che l'ha lasciata oggi hanno detto cose interessanti. I russi erano sempre di buon umore.

Ma ora l'assedio è finito e solo più per stanotte rigenderanno i riflettori della polizia puntati sulle quattro facciate della villetta. Domattina alle sette, si dice, essi partiranno e verrà ammainata la bandiera rossa che eventola sul pennone infisso nel giardino. Oggi sul tetto il forte vento aveva rovesciato la gran stella rossa che spiccava come un richiamo. Era un segno premonitore questo, ma nessuno di noi che stavamo a spiare il fabbiamo saputo interpretare.

Per quanto riguarda la situazione politica, la direzione, consciuta solo oggi, presa sulle tre potenze degli occidentali di escludere la città di Berlino dal partecipare come dodicesimo paese dello Stato della Germania occidentale, anche se prevista ha suscitato nell'opinione pubblica tedesca una delusione profonda. Questo principalmente perchè chiarisce in maniera definitiva che è provvisa la tesi della Francia preoccupata di non creare un fatto compiuto di tale gravità che possa spezzare irrimediabilmente la speranza in una conciliazione con per Berlino che per l'assetto definitivo della Germania occidentale.

La commissione suprema del consiglio parlamentare di Bonn che oggi si è riunita per un primo esame del memoriale in cui le 3 potenze espongono i loro punti di vista, ha giudicato opportuno rimandare a domani la seguente motivazione:

« Incassata fra le scosscese rupi e le verdi boscaglie della valle, la terra si trova, Mentabotto preferì ferro e fuoco e distrugge giustezzo che cederle all'oppressore. Per quattordici mesi sopportò dure prepotenze delle orde teutoniche che non risuscirono a debellare la resistenza dei suoi figli eroici, cadute aspre vette di Monte Venere e di Monte Sole, sorretti dall'amore dall'incitamento dei vecchi delle donne e dei fanciulli. Gli spietati massacri degli inermi patriottti, delle fiorenti spose e dei genitori cadenti non la domarono, e nel 1830 morti riposano sui monti, nelle valli, a perenne gloriosa memoria e terrore di quanto possa l'amore per la patria. » Marzabotto, 8 settembre 1943 - 1 novembre 1944 ».

L'inchiesta Borghese

I primi interrogatori del magistrato inquirente

Roma, 3 marzo.

L'Avvocato Generale della Corte di Cassazione, dott. Macchiuso, incaricato dal Ministro della Giustizia di procedere ad un'inchiesta sui fatti scaturiti dalcosiddetto complotto Borghese, ha interrogato a lungo il dott. Carratelli che presiedeva la seconda sezione speciale della Corte di Cassaz., chiamata a giudicare nel processo della « X Mas ». Anche a lungo è stato interrogato stamane il Sostituto Procuratore Generale dott. Domenico Riccitelli, che nel processo, sostenne l'accusa e chiese la condanna dei Borghese alla pena dell'ergastolo. Sono stati anche ascoltati dal magistrato inquirente, precisamente, il prof. Giuliano Vassalli e il prof. Giovanni Orio. E stato interrogato anche il cancelliere di udienza dott. Salvatore Grasso.

Forrestal sostituto da Johnson al Dipartimento americano della difesa

E' imminente una decisione sull'Italia e il Patto Atlantico

(Nostro servizio speciale)

Washington, 3 marzo.

James Forrestal se ne va. Subito dopo l'inattesa vittoria elettorale di Truman si era affacciata l'ipotesi delle dimissioni del ministro della difesa. Era noto che Forrestal non aveva voluto prendere parte alla campagna democratica, e che aveva manifestato la sua sfiducia nel successo di questa. Le stesse voci dei principali delegati francesi alle discussioni di Washington - un ambasciatore, un ministro - avevano fatto capire che il Presidente riteneva opportuno mantenere intatta la compagine governativa, e Forrestal rimase. Oggi, cessati evidentemente i motivi che consigliarono la permanenza di James Forrestal al Dipartimento della difesa, egli viene sostituito da Louis Johnson.

Questi è stato durante la recente campagna elettorale presidente dell'ufficio finanziario del comitato nazionale democratico, e fu già vice-ministro della guerra.

Riunione rinviata

Le dimissioni di Forrestal avranno vigore a partire dal 1. marzo. Stamane le cariche i ministri dell'esercito, Kenneth Royall, della marina, John Sullivan e dell'aeronautica, Stuart Symington, subordinati al ministro della difesa.

Le discussioni per il patto atlantico si avvicinano alla fase conclusiva. Oggi era in programma una nuova riunione al dipartimento di Stato, ma sembra destino, o tradizione se preferite, che i colloqui per il patto atlantico debbano ogni volta venir rinviati di almeno quattr'ore. Questa volta a provocare il rinvio non è stata un'indisposizione di uno dei negoziatori, ne la concomitanza di altro evento diplomatico: sibbene l'impossibilità per e almeno uno » dei delegati di partecipare alla riunione con facoltà di aderire ad ulteriori progressi.

Questo « almeno uno », si è dichiarato il dipartimento di Stato, non ha ancora ricevuto risposta all'ultima relazione, e non può logicamente agire senza le istruzioni del suo governo circa la prossima fase delle discussioni.

All'ordine del giorno rimangono le questioni tecniche. Ormai apparentemente superate le difficoltà concernenti la questione più pressante è quella dell'estensione dell'accordo. Ieri Acheson ha parlato espressamente dell'Italia. Oggi, un accenno, le funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato che la decisione definitiva circa l'ammissione italiana al patto Atlantico sarà presa quando i termini del Patto Atlantico vengono resi noti per mezzo di «indiscrezioni» ai giornalisti americani, mentre ufficialmente ne vengono tenuti all'oscuro ».

Fatto quasi certo ha detto Watkins — la parte della persecuzione propaganda che mira ad ottenere l'appoggio del pubblico americano al progetto di alleanza, costringendo il Senato a ratificare il Patto. Coloro che l'hanno elaborato cercano di sincerarsi se si tratti di una vera ed ultima volontà del cocchio tipo per cui più Stati Uniti si troverebbero impegnati, a correre in aiuto di altri paesi subito dopo l'aggressione armata. Io non so chi sia a latere responsabile e le informazioni ma è chiaro che qualcuno le lascia filtrare a scopo ben definito. Con questo mezzo si osservato Watkins — non voglio dire che il Dipartimento di Stato di malafede ».

Condizioni segrete

Il senatore ha quindi invitato il Dipartimento a dire con chiaro se il Patto Atlantico contemplerà un'azione contro i comunisti, ed a specificare lo stato delle relazioni fra la Francia e la Gran Bretagna da un lato e la Russia dall'altro.

Dal canto suo, Tom Connally ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che le condizioni del Patto Atlantico debbano essere tenute celate al pubblico fino a quando l'accordo non sarà stato firmato.

Edoardo Depuri

James Forrestal

lo prima. Il funzionario non si è pronunciato sulla natura della decisione, si è rifiutato di esprimere anche una semplice opinione personale sulla maggiore o minori possibilità che essa sia positiva. Il problema — si è limitato a dire — è ancora oggetto di animata discussione ».

In questi circoli diplomatici, si considera significativo al fatto che uno dei principali delegati francesi alle discussioni di Washington - un ambasciatore - abbia conferito oggi con lo stesso diplomatico americano che ha rivelato come la decisione sull'ammissione italiana sia prossima. Verosimilmente, si dice, il funzionario francese si è voluto informare sui più recenti sviluppi della posizione americana in materia. La Francia, come è risaputo, è fra i più tenaci fautori dell'ingresso dell'Italia nella compagine diplomatica occidentale. Si sottolinea l'opportunità che all'ultimo stadio dei negoziati, nel momento in cui si accingono a risolvere le questioni più delicate, sia presente il rappresentante di una delle potenze più direttamente interessate alla questione. Si ricorda a questo proposito che il ministro italiano Sforza e Mallet durante questo breve suo soggiorno romano, che è la prima prova di contatto che egli ha con l'Europa e con i problemi del continente. Inoltre, l'altro, cioè il Ministro e l'Ambasciatore, cercheranno ciascuno per suo conto di influire sulle conversazioni del signor Evatt che, co-

I termini del problema

A questa si contrappone una tesi diametralmente opposta dell'Italia e della Francia, per una concezione di solidarietà internazionale, al di fuori del lo schema imperialistico esistente: di questo appunto si sarà parlato al signor Evatt, il quale in un passato non lontano fra Sforza e Mallet durante questo breve suo soggiorno romano, che è la prima prova di contatto che egli ha con l'Europa e con i problemi del continente. Inoltre, l'altro, cioè il Ministro e l'Ambasciatore, cercheranno ciascuno per suo conto di influire sulle conversazioni del signor Evatt che, co-

I comunisti cinesi disposti a negoziare la pace

Nanchino, 3 marzo.

Il Presidente del Consiglio, Sun Fo, ha annunciato stamane che i comunisti si sono dichiarati disposti ad intavolare negoziati di pace verso il 15 marzo. Egli ha aggiunto che le trattative si svolgeranno su basi d'uguaglianza, e Pechino non opporrà al Quartier Generale comunista a Scia Cha, in Hunang, 270 chilometri a sud di Pechino. Sun Fo ha detto anche che la mediazione dell'O.N.U., che in un primo tempo era parsa consigliabile, ora non è più necessaria.

Reparti comunisti forti di 10 mila uomini hanno iniziato oggi un attacco contro Shasi, a Tsè. Una divisione governativa è stata immediatamente avviata nella zona per l'contrattacco.

Le relazioni degli ambasciatori, Mariani e Roveda, hanno verito soprattutto sulla situazione economica del Paese, in relazione ai problemi effettivi dei lavoratori, sulla questi occupati, disoccupati e pensionati, di qualsiasi categoria.

I liberi sindacati contro lo sciopero dei poligrafici

Roma, 3 marzo.

La Segreteria della L.C.G.I.L. comunica: « L'annuncio dello sciopero a singhiozzo ed a scacchiera ordinato dalla Federazione Poligrafici e Cartai della C.G.I.L. fa sì che la Libera Federazione Poligrafici e Cartai invii nuovamente i propri aderenti a non partecipare a detti scioperi, riconfermando di aver interessato il Ministero del Lavoro per il caso di provocazione delle parti per rinnovare il contratto dei cartai ».

La legge sui miglioramenti per i professori medi

Roma, 3 marzo.

La « Gazzetta Ufficiale » di oggi pubblica la legge sui miglioramenti di carriera dei presidi e dei professori delle scuole secondarie. In base alla legge i presidi di grado VI hanno uno sviluppo di carriera per il decimo dei posti fino al grado V. I presidi di grado VII, sempre per il decimo dei posti, fino al grado VI. I professori di gruppo « A » hanno uno sviluppo di carriera dal X al VI grado, anziché al VII, senza limitazione di posti. I professori di gruppo « B » dall'XI al VII, anziché all'VIII, senza limitazioni di posti. I professori di gruppo « C » dal XII all'VIII, anziché IX, senza limitazione di posti.

La proroga per la rinnovazione delle patenti di guida

Roma, 3 marzo.

L'inizio dei lavori della commissione provinciale per la revisione delle patenti di guida, che doveva avere luogo il 1° marzo, è stato rinviato al 2 maggio prossimo venturo.

Il convegno a Milano delle Camere del Lavoro

Un discorso di Di Vittorio sui contrasti con la Confindustria

Milano, 3 marzo.

Con l'esclusione dei giornalisti, la seconda seduta aperta del convegno, si è iniziata oggi alla Camera del Lavoro di Milano, l'annunciata riunione delle Camere del Lavoro del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e della Toscana.

L'on. Di Vittorio e l'on. Grilli, segretario della C.G.I.L. hanno presieduto i lavori dell'intera giornata. L'on. Di Vittorio era giunto a Milano questa mattina con i rappresentanti camerali dei vari capoluoghi erano arrivati fin da ieri sera. I lavori sono cominciati, soltanto nella tarda mattinata, con le relazioni dei segretari Invernizzi per la corrente comunista e Martinelli per quella socialfusionista, cui sono seguite interessanti dichiarazioni dell'on. Di Vittorio e dell'on. Roveda in rappresentanza della Flom. I lavori del convegno continueranno domani e si concluderanno nella serata.

Per quanto il più stretto riserbo sia mantenuto dagli organizzatori, circa i lavori, che nessuna decisione avvenga seguita interessanti discussioni e particolarmente di un grosso milanese, e perciò nessuno sciopero — nonostante la tazione vernano annunciati. Di rilevante, secondo indiscrezioni avute stasera negli ambienti sindacali milanesi, che il convegno deciderà di mantenere una linea di assoluta fermezza per quanto riguarda specialmente la posizione che la Confindustria di fronte alle richieste della C.G.I.L. per il rinnovo dei contratti di lavoro. Confederazione del Lavoro, cioè la rivendicazione e l'aumento dei salari e degli stipendi, nonchè la revisione del discutibile sistema sulla mobilità degli assegni familiari, eccetera. Particolarmente sul riconoscimento delle commissioni interne, sono emersi gravi contrasti. Di Vittorio ha discusso con i Partecipanti a quanto si riferisce alla nota proposta della Confindustria alle richieste della C.G.I.L., egli ha dichiarato: La Confindustria vuole applicare un grande piano per comprimere ulteriormente il tenore di vita dei lavoratori, usufruire della libertà di licenziamento e, nello stesso tempo, esercitare pressioni per ottenere una eventuale scissione sindacale. I lavoratori si opporranno a queste manovre, impostando la loro azione non come un problema di lotta, secondo quanto sostiene la Confindustria, ma proponendo ancora una volta di risolvere, dopo una seria discussione, il problema dei diritti alla vita ».

Le relazioni degli on. Invernizzi, Mariani e Roveda hanno avuto per oggetto i problemi particolari di ciascuna categoria.

SOME RIGHTS RESERVED

Scomparso un aereo che riforni il "B. 50,,

Precipitato in mare dopo la partenza dalle Filippine? - Un voto del Congresso per un rafforzamento dell'aviazione americana

Manila, 3 marzo.

Mancano notizie di un bombardiere B. 29 che, partito da Guam volante, che riforni in aria il « B. 50 » mentre questo, a corto di benzina, stava scalo intorno al mondo passò sulle Filippine. Fatto il rifornimento, che avvenne in modo perfetto, il « B. 29 » partì per fare ritorno alla sua base. Fu l'ultima volta che l'apparecchio scomparve e da allora non si sono avute sue notizie. Si teme che esso sia precipitato in mare. Trasportava quattro membri dell'equipaggio.

Dopo il successo registrato dal « B. 50 » superfortezza volante da bombardamento nel corso volo senza scalo attorno al mondo, vari membri del Congresso hanno sollecitato la organizzazione di un corpo militare aeronautico più numeroso e più tecnicamente perfetto di quello possedutto attualmente dagli Stati Uniti. Si apprende frattanto da fonzionari ufficiali che il governo americano sta cercando di ottenere che nella base aerea di Dhahram (Arabia Saudita) costruita da tecnici statunitensi e che rimarrà in mano americana continuare ad atterrare i rifornisti di carburante. L'accordo che consente agli Stati Uniti di servirsi a tale scopo di questa base sarà infatti tra una quindicina di giorni.

Accordo commerciale tra il Trentino e il Tirolo

Roma, 3 marzo.

E' stato pubblicato oggi a Palazzo Chigi il testo dell'accordo fra il Governo italiano e il Governo federale austriaco per il regolamento dello scambio facilitato di merci tipiche tra le regioni Trentino-Alto Adige e i « Bundesländer » Tirolo e Vorarlberg. Tale accordo prevede uno scambio compensivo di merci per un valore di 750 milioni di lire in esportazione e 750 milioni di lire in importazioni, che si svolgerà nel quadro di particolari facilitazioni reciproche e i termini del Patto Atlantico sarà presa quando i termini del Patto Atlantico vengono resi noti per mezzo di «indiscrezioni» ai giornalisti americani, mentre ufficialmente ne vengono tenuti all'oscuro ».

Fatto quasi certo — ha detto Watkins — la parte della persecuzione propaganda che mira ad ottenere l'appoggio del pubblico americano al progetto di alleanza, costringendo il Senato a ratificare il Patto. Coloro che l'hanno elaborato cercano di sincerarsi se si tratti di una vera ed ultima volontà del cocchio tipo per cui più Stati Uniti si troverebbero impegnati, a correre in aiuto di altri paesi subito dopo l'aggressione armata. Io non so chi sia a latere responsabile e le informazioni ma è chiaro che qualcuno le lascia filtrare a scopo ben definito. Con questo mezzo si osservato Watkins — non voglio dire che il Dipartimento di Stato di malafede ».

Condizioni segrete

Il senatore ha quindi invitato il Dipartimento a dire con chiaro se il Patto Atlantico contemplerà un'azione contro i comunisti, ed a specificare lo stato delle relazioni fra la Francia e la Gran Bretagna da un lato e la Russia dall'altro.

Dal canto suo, Tom Connally ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che le condizioni del Patto Atlantico debbano essere tenute celate al pubblico fino a quando l'accordo non sarà stato firmato.

Edoardo Depuri